

Associazione di promozione sociale “VIENI A VIVERE A COREZZO”

ART. 5 - (Finalità e attività)

L'organizzazione esercita in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro né diretto né indiretto, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

La finalità istituzionale dell'associazione è quella di contrastare la desertificazione del territorio e contribuire al ripopolamento della frazione di Corezzo e territori limitrofi nel comune di Chiusi della Verna e alla rivitalizzazione, in quanto area interna montana, delle sue risorse, dei suoi prodotti, sostenendo anche l'agricoltura, il turismo e l'artigianato locale.

A questo scopo si evidenzia che:

- a titolo di finalità civica l'associazione intende valorizzare le azioni di volontariato, coinvolgendo sia gli associati che i loro familiari;
- a titolo di finalità solidaristica l'Associazione intende aiutare i giovani della frazione di Corezzo e dintorni a trovare attività lavorative e ricreative nel paese stesso;
- a titolo di utilità sociale l'Associazione intende coinvolgere i giovani e adulti in attività di interesse comune contribuendo col proprio sforzo alla tutela e alla valorizzazione della frazione di Corezzo e dintorni, delle sue ricchezze ambientali e culturali.

Le attività che si propone di svolgere in favore della comunità, dei propri associati, dei loro familiari o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati sono:

- interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi;
- interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;

- organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma dell'articolo 5 del D.Lgs 117/2017;

secondo le lettere e), f), i), k) e u) dell'articolo 5 comma 1 del D.Lgs. 117/2017 e sue integrazioni.

Le attività sopra esposte verranno perseguite mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

- stimolare il miglioramento delle infrastrutture e della ricettività alberghiera ed extralberghiera del territorio, anche coinvolgendo i proprietari di seconde case in progetti di locazioni turistiche, ostelli, rifugi escursionistici, case per ferie, alberghi diffusi, b&b, affittacamere, anche gestendoli direttamente, previ accordi con i proprietari;
- realizzare iniziative rivolte a favorire la formazione dei giovani e non, la valorizzazione turistica, culturale e di salvaguardia del patrimonio storico, culturale, folcloristico, tradizionale, ambientale anche attraverso la gestione in modo diretto e permanente o ausiliario e sussidiario di spacci e/o punti di ristoro fissi od occasionali con possibilità di vendita e somministrazione di prodotti tipici locali e generi di primaria necessità.
- promuovere, organizzare e gestire, sia in autonomia che in collaborazione con altri enti, spazi per la comunità di Corezzo, a vocazione sportiva, ludica e/o comunque per attività condivise;
- promuovere, organizzare e gestire, sia in autonomia che in collaborazione con altri enti, campi estivi o attività in natura per tutte le età;
- allestire, organizzare e gestire corsi e laboratori in ogni ambito, utili alla gestione consapevole del territorio e delle risorse presenti e alla promozione turistica del territorio;
- mettere in relazione e comunicazione tutti coloro che hanno interesse al welfare delle famiglie, al miglioramento delle condizioni di vita e allo sviluppo turistico e culturale della frazione di Corezzo e territori limitrofi del Casentino, delle loro risorse e dei loro prodotti;
- organizzare iniziative di tipo turistico, culturale e sociale nella frazione di Corezzo e territori limitrofi del Casentino proponendo alle Amministrazioni competenti le iniziative

atte a far vivere, tutelare, promuovere e far conoscere i valori naturali, artistici e culturali del luogo e della zona;

- promuovere e coordinare le iniziative (convegni, gite, escursioni, spettacoli pubblici, festeggiamenti, manifestazioni culturali, sportive e ricreative, fiere e mostre, corsi, laboratori, workshop, ecc.) che servano a migliorare le condizioni di vita degli abitanti e ad attirare e a rendere più gradito il soggiorno dei turisti e dei cittadini;
- sensibilizzare le autorità competenti sui problemi che riguardano l'isolamento del paese, la mancanza di servizi e il turismo locale;
- promuovere e sviluppare iniziative nel settore sociale, del volontariato e della solidarietà oltre a favorire, attraverso la partecipazione popolare, la creazione di una rete sociale a protezione delle fasce più deboli della popolazione locale;
- sviluppare l'ospitalità e l'educazione turistica responsabile in armonia con la natura ed il territorio, dedicata anche ai camminatori dei cammini sacri che attraversano il territorio;
- aprire e gestire circoli per i soci;
- preoccuparsi del regolare svolgimento dei servizi locali interessanti i residenti ed i turisti , svolgendo tutte quelle azioni atte a garantire la più larga funzionalità;
- assistere gli organi competenti nella vigilanza sulla conduzione dei servizi pubblici e privati di interesse sociale e turistico, proponendo eventualmente le opportune modifiche;
- svolgere iniziative di accoglienza e informazione turistica nel rispetto della normativa regionale vigente, in collaborazione con gli Enti preposti ed anche tramite l'istituzione di un ufficio informazioni;
- incentivare il turismo sociale, giovanile, scolastico e forme di turismo alternativo;
- promuovere e coordinare le iniziative svolte in autonomia dalle singole Associazioni, cooperative e microimprese operanti nel territorio;
- promuovere la tutela e la valorizzazione del patrimonio storico e culturale materiale ed immateriale del Casentino;
- promuovere, organizzare e gestire, sia direttamente che in collaborazione con altri Enti e Istituzioni, iniziative di beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o delle attività sopra richiamate.

Le attività sono svolte come azioni volontarie e possono prevedere l'erogazione gratuita di denaro, beni o servizi. L'associazione intende svolgere le predette attività in favore dei propri associati, di loro familiari o terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività volontaria dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

É possibile inoltre esercitare attività diverse rispetto a quelle di interesse generale qui sopra esposte, purché siano rispetto ad esse, secondarie e strumentali ai sensi dell'articolo 6 del D.Lgs 117/2017 e sue integrazioni e secondo i criteri e i limiti definiti dal DM 19 maggio 2021 n.107 e sue integrazioni. La loro individuazione potrà essere successivamente operata da parte dell'organo di amministrazione dell'associazione (da qui in poi anche il "Consiglio Direttivo") ma dovranno essere coerenti con la finalità dell'associazione ed approvate dall'Assemblea dei Soci quale organismo democratico rappresentativo dell'intero corpo associativo. Nel caso l'associazione eserciti attività diverse, il Cd dovrà attestare il carattere secondario e strumentale delle stesse nei documenti di bilancio ai sensi dell'art. 13, comma 6, del Codice del Terzo Settore.